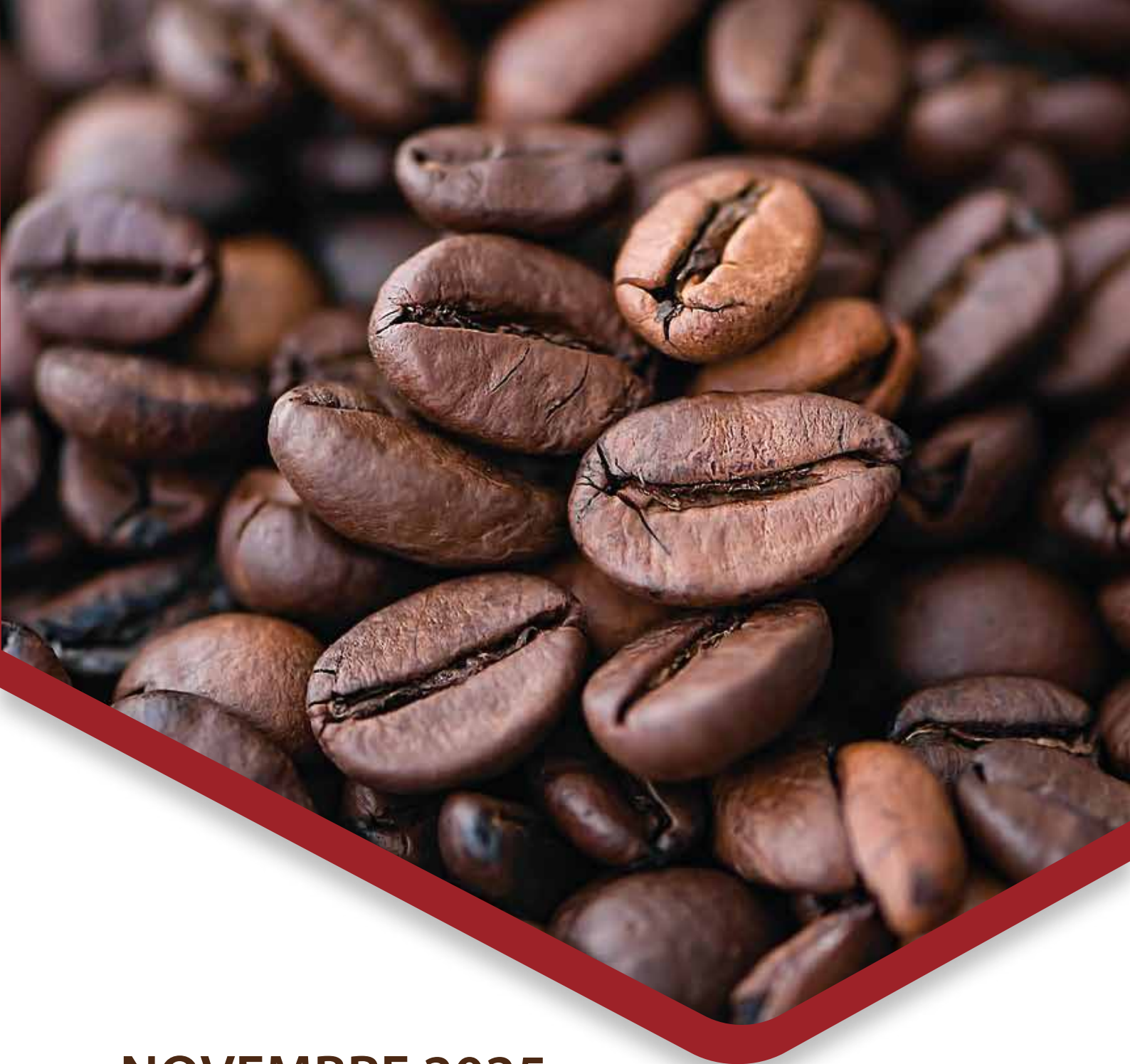




NOVEMBRE 2025

Report mensile

CAFFÈ



L'I-CIP si è mantenuto stabile a novembre

Sintesi esecutiva – Mercato globale del caffè

Il Prezzo Composito ICO (I-CIP) si è attestato in media a 330,44 centesimi US/lb a novembre 2025, registrando un aumento dell'1,2% rispetto a ottobre, rimanendo comunque in un intervallo compreso tra 320,39 e 343,92 centesimi US/lb. Due eventi principali hanno influenzato l'andamento del mercato: la riduzione dei dazi statunitensi sulle importazioni di caffè brasiliano, che ha avuto un effetto ribassista, e le forti alluvioni negli Altipiani Centrali del Vietnam, che invece hanno agito al rialzo. Questi fattori si sono compensati, mantenendo il movimento dell'I-CIP piuttosto stabile. Il leggero incremento dell'indicatore è stato sostenuto dai rialzi in tutte le categorie Arabica, mentre i prezzi delle Robustas hanno mostrato una lieve flessione:

- I prezzi dei Colombian Milds e degli Other Milds sono cresciuti rispettivamente dell'1,4% e dell'1,6% a novembre 2025 rispetto a ottobre, raggiungendo in media 408,75 e 410,31 centesimi US/lb.
- I Brazilian Naturals hanno segnato un aumento dell'1,8%, arrivando a 380,17 centesimi US/lb nello stesso mese.
- Nello stesso periodo, le Robustas sono scese dello 0,1%, attestandosi a 214,91 centesimi US/lb.

Le esportazioni mondiali di caffè hanno continuato a crescere in ottobre 2025, trainate da una domanda in aumento e da un'offerta adeguata. Le spedizioni globali di caffè verde hanno raggiunto 9,76 milioni di sacchi a ottobre 2025, segnando una crescita dell'1,9%. Tutti i gruppi di caffè hanno registrato aumenti annuali nelle esportazioni, ad eccezione dei Brazilian Naturals:

- Le esportazioni degli Other Milds sono cresciute del 21,0% in ottobre 2025, passando da 1,31 a 1,58 milioni di sacchi rispetto a ottobre 2024.
- Le Robustas hanno segnato un aumento del 6,8%, toccando quota 3,04 milioni di sacchi a ottobre 2025 rispetto ai 2,85 milioni di ottobre 2024.
- I Colombian Milds hanno visto un incremento del 7,0% nello stesso periodo, passando da 1,05 a 1,12 milioni di sacchi.
- I Brazilian Naturals, invece, hanno registrato una diminuzione dell'8,2%, scendendo a 4,01 milioni di sacchi da 4,36 milioni a ottobre 2024. Questo calo si deve in parte agli eccezionali volumi esportati dal Brasile nell'ottobre 2024 e, in misura minore, all'effetto dei dazi statunitensi introdotti nel 2025.
- La quota degli Arabica sulle esportazioni totali di caffè verde è scesa dal 70,2% al 68,8% tra ottobre 2024 e ottobre 2025.

Tre delle quattro regioni hanno inaugurato il nuovo anno caffeario con un aumento delle esportazioni, mentre il Sud America è l'unica regione ad aver registrato un avvio negativo. Le esportazioni del Sud America continuano a risentire del cosiddetto 'effetto base', avendo spedito 67,22 milioni di sacchi nell'anno caffeario 2023/24 contro una media di 57,46 milioni di sacchi negli anni 2018/19–2022/23. Di conseguenza, una flessione per il 2024/25 era prevista e si è confermata anche nel primo mese dell'anno caffeario 2025/26.

- Le esportazioni di Asia & Oceania sono cresciute del 23,9%, raggiungendo 3,03 milioni di sacchi a ottobre 2025 rispetto ai 2,44 milioni di sacchi di ottobre 2024.
- L'Africa ha registrato un aumento del 21,9% nelle esportazioni a ottobre 2025, arrivando a 1,73 milioni di sacchi rispetto a 1,42 milioni di sacchi nello stesso mese dell'anno precedente.
- Il Sud America ha visto diminuire le esportazioni del 13,0%, passando a 5,89 milioni di sacchi a ottobre 2025 rispetto ai 6,77 milioni di sacchi di ottobre 2024.
- Messico & America Centrale hanno incrementato le esportazioni dell'11,5%, raggiungendo 0,51 milioni di sacchi a ottobre 2025 rispetto a 0,43 milioni di sacchi a ottobre 2024.

Prezzo del caffè verde

Il Prezzo Indicatore Composito ICO (I-CIP) ha registrato una media di 330,44 centesimi di dollaro USA per libbra a novembre 2025, segnando un aumento dell'1,2% rispetto a ottobre 2025. L'I-CIP è rimasto stabile all'interno di una fascia di oscillazione per tutto il mese di novembre 2025, con un valore mediano di 328,30 centesimi di dollaro USA per libbra e variazioni tra 320,39 e 343,92 centesimi di dollaro USA per libbra in due distinti periodi. Nel primo periodo, che comprende la prima metà di novembre e si conclude il 14, l'I-CIP è sceso, toccando il livello minimo di 320,39 centesimi di dollaro USA per libbra il 14 novembre. Il secondo periodo, relativo alla seconda metà del mese, ha visto l'I-CIP consolidarsi su una media leggermente superiore di 327,14 centesimi di dollaro USA per libbra tra il 17 e il 28 novembre. In effetti, l'I-CIP è rimasto in questa fascia di oscillazione per tutto il 2025, mostrando una lieve tendenza al rialzo in due fasi. Nel breve termine, da metà agosto a fine novembre, l'I-CIP si è mantenuto intorno a una media di 327,13 centesimi di dollaro USA per libbra. Sul medio periodo, da inizio gennaio a fine novembre, l'I-CIP ha oscillato intorno a una media di 318,91 centesimi di dollaro USA per libbra. A gennaio 2025, la media dell'I-CIP era di 310,12 centesimi di dollaro USA per libbra, rappresentando un incremento del 6,6% a novembre 2025.

I due distinti periodi di novembre sono stati intervallati da un evento di rilievo: l'annuncio di modifiche ai dazi statunitensi, che ha contribuito in parte a determinare l'andamento del mercato.

Il 14 novembre 2025, l'Ordine Esecutivo 14360 è stato firmato, modificando la portata dei dazi reciproci annunciati inizialmente il 2 aprile 2025 con l'Ordine Esecutivo 14257. L'Ordine Esecutivo 14360 ha eliminato tutti i dazi reciproci (previsti dal EO 14257) applicati a determinati prodotti agricoli, incluso il caffè importato negli Stati Uniti. In particolare, il dazio totale sul caffè brasiliano è stato ridotto dal 50% al 40% per le voci interessate. Sei giorni dopo, il 20 novembre 2025, l'Ordine Esecutivo 14361 è stato firmato, modificando l'aliquota ad valorem del 40% su alcuni prodotti provenienti dal Brasile, introdotta inizialmente con l'Ordine Esecutivo 14323 il 30 luglio 2025. Questo Ordine Esecutivo ha quindi eliminato il sovrapprezzo del 40% sulle importazioni di caffè dal Brasile. I due ultimi Ordini Esecutivi sono stati pubblicati (ossia depositati ufficialmente nel Federal Register) rispettivamente il 25 e il 26 novembre 2025.

I prodotti di caffè specifici interessati dagli Ordini Esecutivi 14360 e 14361 corrispondono ai seguenti codici HS:

- 0901.11.00: Caffè, non torrefatto, non decaffeinato
- 0901.12.00: Caffè, non torrefatto, decaffeinato
- 0901.21.00: Caffè, torrefatto, non decaffeinato
- 0901.22.00: Caffè, torrefatto, decaffeinato
- 2101.11.29: Estratti, essenze e concentrati di caffè diversi dal caffè istantaneo non aromatizzato
- 2101.12.90: Preparazioni *nesoi*, a base di estratti, essenze o concentrati oppure a base di caffè

Il mercato era già consapevole che un importante annuncio sui dazi era imminente, due giorni prima della firma della prima delle due Ordinanze Esecutive. Il 12 novembre, il Segretario al Tesoro Scott Bessent ha dichiarato che a breve sarebbero state introdotte "rilevanti" agevolazioni tariffarie su diversi beni di consumo quotidiano, in particolare sul caffè. Proprio quel giorno, l'I-CIP ha raggiunto il valore massimo di novembre 2025, toccando i 343,92 US cents/lb, prima di scendere per tre giorni consecutivi fino al minimo mensile di 320,39 US cents/lb registrato il 14 novembre. Successivamente, l'I-CIP si è ripreso, crescendo per due giorni di fila fino a 333,0 US cents/lb il 18 novembre, per poi stabilizzarsi intorno a una media di 327,14 US cents/lb dal 17 al 28 novembre.

L'annuncio pubblico ha innescato tre giorni consecutivi di calo dell'I-CIP, mentre la firma della prima delle due Ordinanze Esecutive ha segnato la fine della fase ribassista. L'eliminazione del sovrapprezzo del 40% sulle importazioni dal Brasile ha avuto un impatto sull'I-CIP per circa tre giorni, portando a una diminuzione del 6,8%. La brevità di questo effetto suggerisce che il mercato aveva già anticipato la rimozione della tassa aggiuntiva. Inoltre, indica che le forniture dal Brasile al mercato internazionale non hanno subito restrizioni significative e che gli operatori non si aspettavano un forte aumento dell'offerta dopo l'abolizione del dazio.

Il lieve calo dell'I-CIP e la sua successiva stabilizzazione nella seconda metà di novembre indicano che erano presenti anche altri fattori rialzisti e contrastanti. Dal fine settimana del 15 novembre, l'Altopiano Centrale — principale area di produzione di caffè in Vietnam — è stato colpito da gravi inondazioni. Si segnala che, tra il 15 e il 19 novembre, le precipitazioni hanno superato i 1.100 millimetri in diverse zone, a fronte di una media di novembre di 104,3 millimetri. Nella provincia di Dak Lak, la più grande produttrice di caffè, circa il 10–15% del raccolto 2025/26 era già stato raccolto e messo ad essiccare. Inoltre, oltre tre milioni di persone sono state colpite dal ciclone Senya, che ha causato alluvioni e frane ad Aceh, Sumatra Occidentale e Sumatra Settentrionale, in Indonesia, nell'ultima settimana di novembre. Sarà necessario del tempo per valutare pienamente l'impatto delle condizioni meteorologiche sulla produzione nei due principali paesi produttori di caffè di Asia e Oceania, così come per comprendere le conseguenze sulla disponibilità globale di caffè.

Questi due eventi principali — l'annuncio dei cambiamenti nei dazi statunitensi e le gravi inondazioni nell'Altopiano Centrale del Vietnam — sono stati i motori più influenti delle oscillazioni dei prezzi del mercato internazionale del caffè nel mese di novembre.



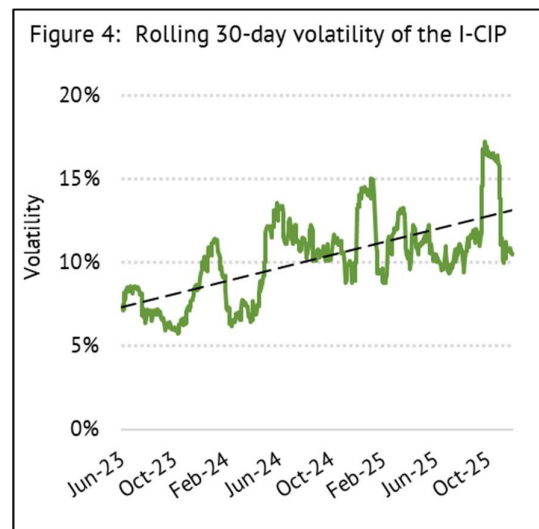
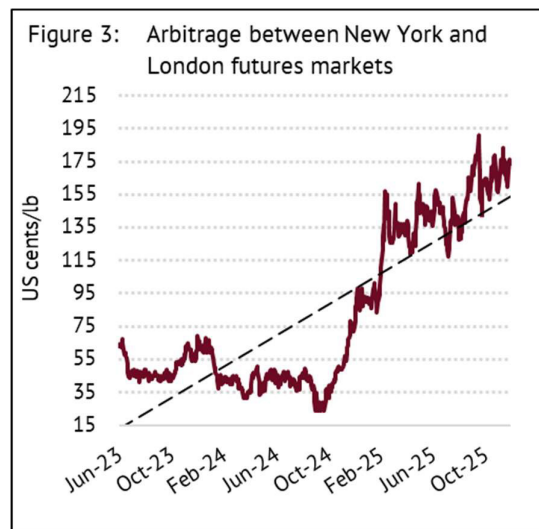
Le quotazioni dei Colombian Milds e degli Other Milds sono salite rispettivamente dell'1,4% e dell'1,6% a novembre 2025 rispetto a ottobre 2025, raggiungendo in media 408,75 e 410,31 US cents/lb. I Brazilian Naturals hanno segnato una crescita dell'1,8% attestandosi a 380,17 US cents/lb nello stesso periodo. Al contrario, i Robustas hanno registrato una lieve contrazione dello 0,1% a 214,91 US cents/lb. Le quotazioni presso il mercato ICE di Londra sono aumentate dello 0,1% fino a 202,33 US cents/lb, mentre a New York l'ICE ha visto una crescita del 2,1% a 373,57 US cents/lb nel novembre 2025.

Il differenziale tra Colombian Milds e Other Milds è sceso da -0,54 a -1,56 US cents/lb tra ottobre e novembre 2025. Il differenziale tra Colombian Milds e Brazilian Naturals si è ridotto del 4,0% a 28,59 US cents/lb, mentre quello tra Colombian Milds e Robustas ha preso la direzione opposta, segnando un aumento del 3,0% da ottobre a novembre 2025, attestandosi in media a 193,84 US cents/lb. Nel frattempo, i differenziali tra Other Milds e Brazilian Naturals e tra Other Milds e Robustas sono variati rispettivamente di -0,6% e 3,5%, raggiungendo 30,14 e 195,40 US cents/lb. Infine, il differenziale tra Brazilian Naturals e Robustas è cresciuto del 4,3%, con una media di 165,26 US cents/lb nel novembre 2025.

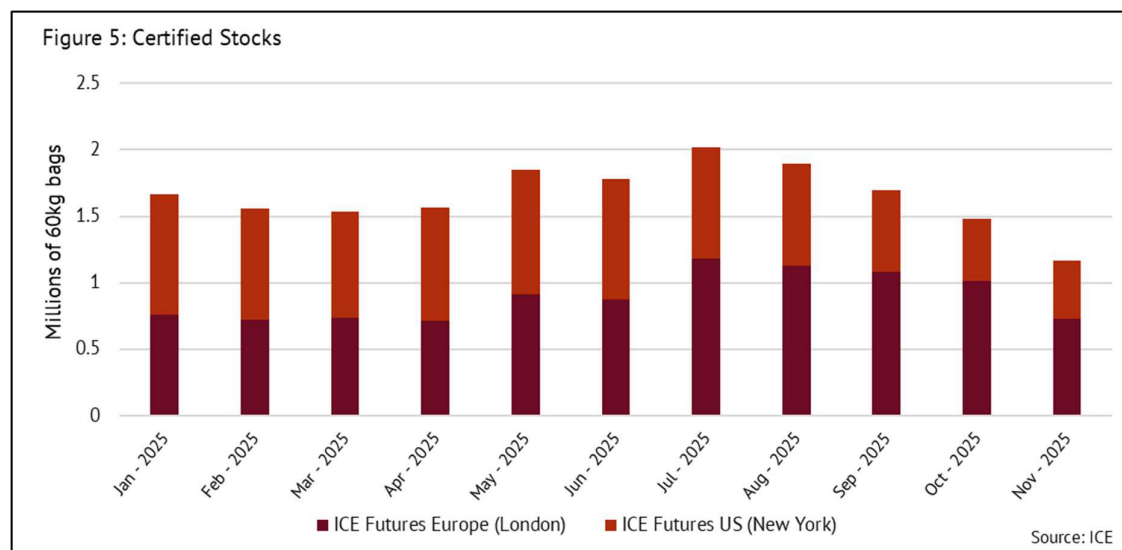
L'arbitraggio tra i mercati futures di Londra e New York è aumentato del 4,5%, arrivando a 171,24 US cents/lb a novembre 2025. L'arbitraggio è in crescita dall'inizio dell'anno cafferario 2024/25, partendo da un minimo recente di 29,3 US cents/lb registrato a settembre 2024. In quel periodo, i raccolti scarsi dell'anno 2023/24 avevano ridotto la disponibilità di Robusta da Indonesia e Vietnam, mediamente il terzo e il primo esportatore mondiale di Robusta. Questo ha portato il prezzo dei futures londinesi (Robustas),

tra settembre 2023 e settembre 2024 a registrare un aumento del 106,3%, rispetto al +65,7% del mercato di New York (Arabicas). Nel ciclo caffèicolo 2024/25, i raccolti più abbondanti in Indonesia e Vietnam hanno riportato il mercato globale dei Robustas verso una situazione di stabilità, invertendo la tendenza dei prezzi nei due mercati dei futures. Di conseguenza, il mercato di New York è cresciuto del 49,1%, mentre quello di Londra ha registrato una diminuzione del 2,3% tra ottobre 2024 e novembre 2025.

Secondo i dati storici dal gennaio 2018 al dicembre 2023, il rapporto medio dei prezzi tra New York e Londra si attestava a 1,85, lo stesso valore raggiunto nel novembre 2025. Al contrario, nel settembre 2024 il rapporto era di 1,13. Fino ad ora, l'arbitraggio ha rispecchiato la situazione dell'offerta, ma il rapporto attuale potrebbe indicare che il consumo sta iniziando a influire, soprattutto se dovesse continuare a crescere.



La volatilità intraday dell'I-CIP è diminuita di 4,8 punti percentuali rispetto a ottobre 2025, attestandosi in media all'11,1% nel novembre 2025. Anche la volatilità dei Colombian Milds e degli Other Milds ha seguito un andamento simile, raggiungendo rispettivamente l'11,3% e l'11,2%. Nel frattempo, la volatilità dei Brazilian Naturals si è ridotta di 5,0 punti percentuali su base mensile, arrivando al 12,1% a novembre 2025. Anche la volatilità dei Robustas è scesa al 12,2% rispetto al 15,6% di ottobre 2025. Nei mercati a termine di New York e Londra, la volatilità si è attestata rispettivamente al 12,5% e al 12,8%, in calo di 5,6 e 3,9 punti percentuali a novembre 2025 rispetto a ottobre 2025.

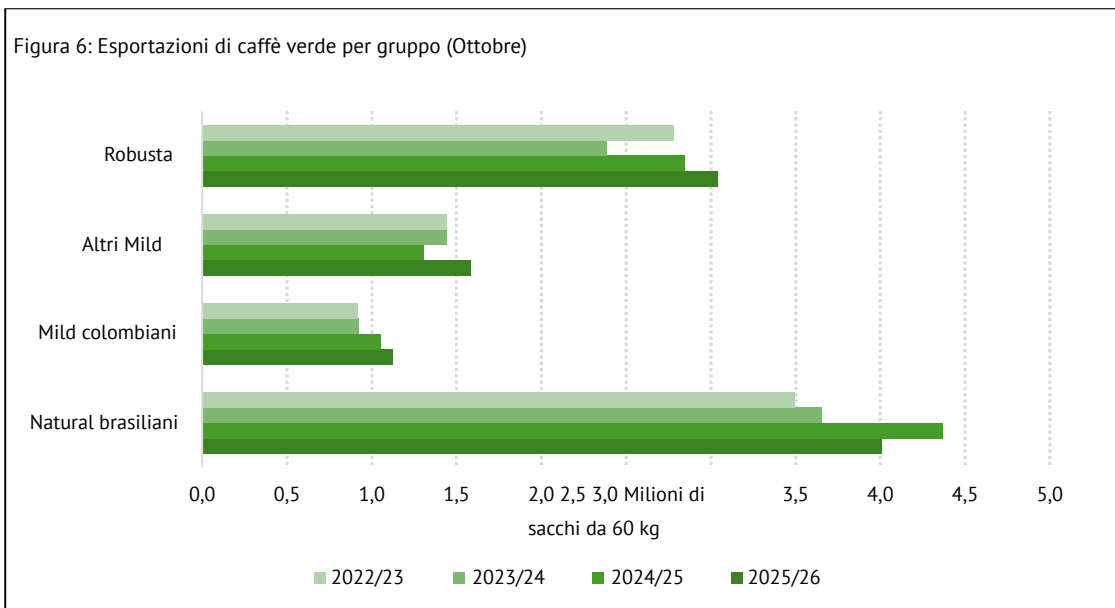


Le scorte certificate di caffè Robusta a Londra sono diminuite del 28,3% da ottobre a novembre 2025, chiudendo il mese con 0,73 milioni di sacchi.

Anche le scorte certificate di caffè Arabica negli Stati Uniti hanno seguito la stessa tendenza, scendendo a 0,44 milioni di sacchi, il 5,9% in meno rispetto a ottobre 2025.

Esportazioni per gruppi di caffè – chicchi verdi

Nell'ottobre 2025 le esportazioni mondiali di chicchi verdi hanno raggiunto quota 9,76 milioni di sacchi, registrando un aumento dell'1,9% rispetto ai 9,57 milioni di sacchi di ottobre 2024. Si tratta del secondo anno consecutivo in cui la stagione del caffè inizia con spedizioni da record, stabilendo il massimo storico per le esportazioni di ottobre, anche se la crescita rimane contenuta. Ad eccezione dei Brasiliani Naturali, tutti i gruppi di caffè hanno iniziato il nuovo anno con segno positivo, guidati soprattutto dagli Other Milds e dai Robustas, che hanno registrato i maggiori aumenti assoluti rispetto all'anno precedente.



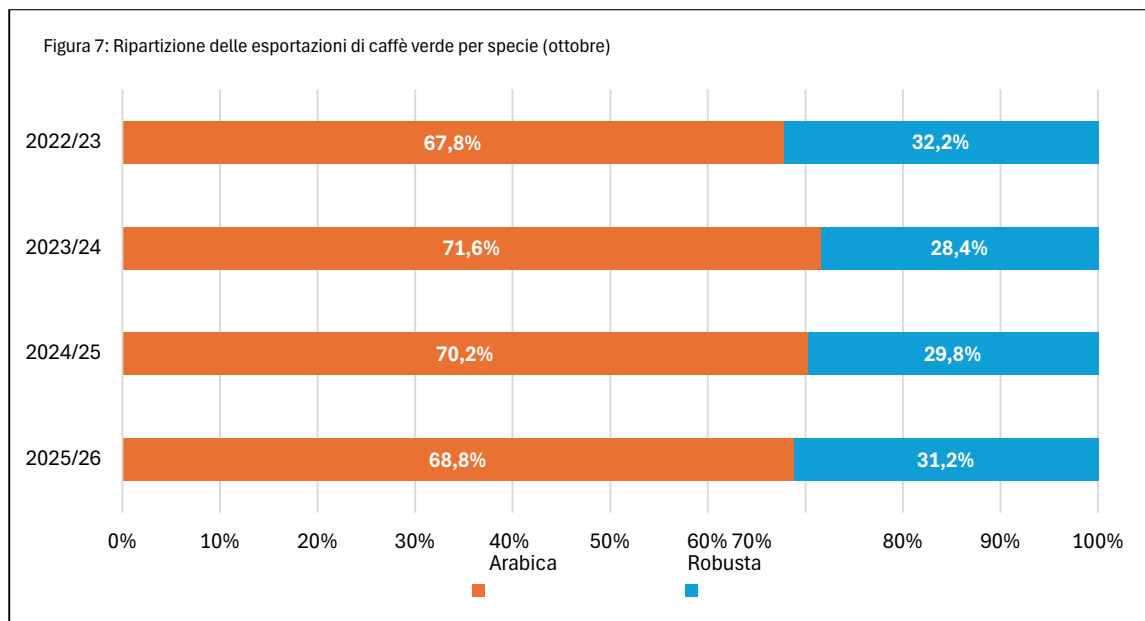
Le spedizioni degli Other Milds sono cresciute del 21,0% a ottobre 2025, raggiungendo 1,58 milioni di sacchi rispetto a 1,31 milioni nello stesso periodo del 2024. Questo rappresenta il secondo miglior avvio di stagione nella storia del caffè, superato solo dai 1,6 milioni di sacchi spediti nell'ottobre 2018. Ancora più significativo, le esportazioni degli Other Milds mantengono la tendenza al rialzo iniziata a metà 2024. Quest'ultimo risultato positivo segna la 12^{ma} crescita negli ultimi 17 mesi da giugno 2024. Messico, Perù e Uganda sono stati i principali protagonisti della crescita a doppia cifra del gruppo in ottobre, con esportazioni totali di 0,9 milioni di sacchi nel 2025 rispetto a 0,69 milioni nel 2024, un aumento del 30,9% (0,21 milioni di sacchi).

Le esportazioni di chicchi verdi di Robusta sono aumentate del 6,8%, raggiungendo 3,04 milioni di sacchi a ottobre 2025 rispetto ai 2,85 milioni di ottobre 2024. Uganda e Vietnam sono stati i principali motori della crescita dei Robustas, che hanno visto un balzo del 69,8% a 1,59 milioni di sacchi a ottobre 2025, contro 0,94 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. Il principale contrappeso a questa forte crescita è stato il Brasile, le cui esportazioni di Robusta sono diminuite del 51,9% a 0,45 milioni di sacchi nel 2025, rispetto a 0,93 milioni in ottobre 2024. Questo riflette in parte la tendenza dominante nelle esportazioni di Robusta nel 2024/25, caratterizzata dal calo in Brasile e dall'aumento in Indonesia e Vietnam. Tuttavia, la tendenza non è totale, poiché l'Indonesia ha registrato a ottobre 2025 il primo calo dopo 16 mesi, scendendo del 4,4% a 0,62 milioni di sacchi rispetto a 0,64 milioni di ottobre 2024. Nonostante la crescita negativa del mese, non sembra essersi invertita la tendenza delle esportazioni indonesiane di Robusta; piuttosto, probabilmente indica una fase di ripresa dal calo del 2023/24, quando le esportazioni di Robusta sono diminuite del 37,0%.

Le esportazioni dei Colombian Milds sono aumentate del 7,0% nell'ottobre 2025, raggiungendo 1,12 milioni di sacchi rispetto a 1,05 milioni di ottobre 2024. Questo rappresenta il 25^{mo} mese consecutivo di crescita, contribuendo a spingere le esportazioni

dei Colombian Milds raggiungendo il quinto livello più alto mai registrato, secondo il totale mobile su 12 mesi (12-MMT), pari a 13,97 milioni di sacchi a ottobre 2025. Prima di questa lunga fase positiva, il 12-MMT era a 10,69 milioni di sacchi. La ragione principale di questa crescita costante nelle esportazioni dei Colombian Milds è l'aumento della produzione in Colombia, il principale produttore ed esportatore di questa varietà. Nell'annata caffearia 2022/23, la produzione colombiana era scesa a 10,62 milioni di sacchi, ma nei due anni successivi, fino al 2024/25, è cresciuta complessivamente del 40,0% arrivando a 14,87 milioni di sacchi. Nello stesso periodo, le esportazioni dei Colombian Milds sono aumentate del 30,0%, passando da 10,69 a 13,9 milioni di sacchi. L'ultima crescita mensile di ottobre 2025 è stata trainata da Colombia e Tanzania, che insieme hanno esportato 1,07 milioni di sacchi contro i 0,99 milioni di ottobre 2024.

Le esportazioni di caffè verde della varietà Brazilian Naturals sono calate dell'8,2% a ottobre 2025, scendendo a 4,01 milioni di sacchi dai 4,36 milioni di ottobre 2024. Si tratta dell'ottavo mese consecutivo in cui si registra una contrazione. Il Brasile ha avuto il ruolo principale in questo calo, con esportazioni diminuite dell'11,2%, passando da 3,77 a 3,35 milioni di sacchi nello stesso periodo. Tra le annate 2020/21 e 2024/25, il Brasile ha rappresentato in media l'85,4% del totale delle esportazioni di Brazilian Naturals, rendendo così l'andamento complessivo fortemente legato a quello di questo Paese. I forti cali brasiliani sono probabilmente dovuti alla ciclicità della produzione di Arabica, a un effetto base e, in parte, all'aumento dei dazi statunitensi nel 2025. L'annata 2023/24 è stata un "anno di punta" per le esportazioni brasiliane dei Brazilian Naturals, cresciute del 21,7% fino a raggiungere il massimo storico. Inoltre, il 30 luglio 2025, gli Stati Uniti hanno imposto un ulteriore ad valorem dell'aliquota del 40% su alcuni prodotti importati dal Brasile, incluso il caffè. Da luglio a ottobre 2025—dopo l'introduzione dei nuovi dazi—le esportazioni brasiliane verso gli USA si sono ridotte in media del 46,9% rispetto allo stesso periodo 2020–2024, un calo ben più marcato rispetto al -12,1% segnato tra gennaio e maggio 2025 (sempre rispetto allo stesso periodo 2020–2024), ovvero prima dell'introduzione delle nuove tariffe.

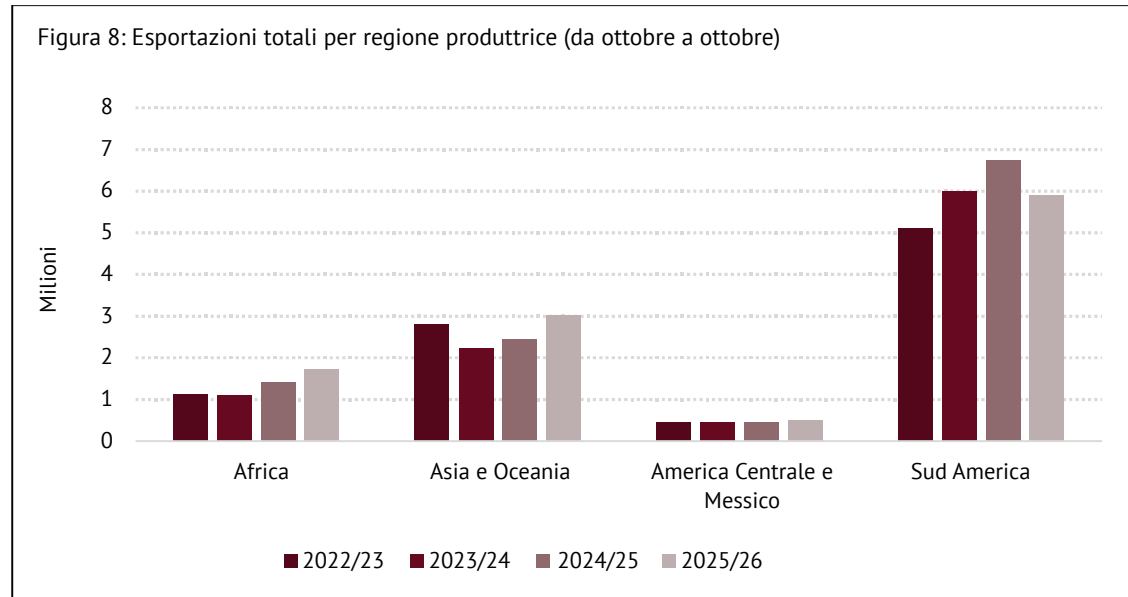


Le esportazioni totali di Arabica sono diminuite a 6,716 milioni di sacchi a ottobre 2025, con un lieve calo dello 0,1% rispetto ai 6,724 milioni di ottobre 2024. Di conseguenza, la quota di Arabica sulle esportazioni totali di caffè verde è scesa dal 70,2% al 68,8% nello stesso intervallo.

Esportazioni per area geografica – tutte le tipologie di caffè

Le esportazioni mondiali di tutte le varietà di caffè sono aumentate dello 0,6%, raggiungendo 11,16 milioni di sacchi a ottobre 2025 rispetto all'anno precedente

con 11,09 milioni di sacchi a ottobre 2024. Tre delle quattro regioni hanno inaugurato il nuovo anno caffècolò con una crescita delle esportazioni, mentre il Sud America è stata l'unica area a registrare una partenza negativa. Considerando sia la quota sulle esportazioni totali che la diminuzione rilevata a ottobre 2025, il calo del Sud America è stato talmente significativo da compensare quasi tutte le crescite delle altre tre regioni.



Le esportazioni di tutte le tipologie di caffè dall'Asia e Oceania sono aumentate del 23,9%, raggiungendo 3,03 milioni di sacchi a ottobre 2025 rispetto ai 2,44 milioni di sacchi di ottobre 2024. Questa crescita a doppia cifra è stata trainata principalmente dal Vietnam, le cui esportazioni sono cresciute del 52,7%, arrivando a 1,29 milioni di sacchi a ottobre 2025 rispetto agli 0,84 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. Il Vietnam ha rappresentato in media il 62,8% delle esportazioni totali di Asia e Oceania tra il 2020/21 e il 2024/25, influenzando notevolmente le dinamiche della regione. Il Vietnam continua a risentire della scarsa raccolta del 2023/24, che ha fatto scendere le esportazioni a 25,09 milioni di sacchi, con una disponibilità interna ai minimi storici e scorte locali quasi esaurite. L'impatto di questo raccolto deludente non è stato compensato pienamente dalla nuova produzione del raccolto 2024/25 fino a dicembre 2025, quando i chicchi freschi hanno iniziato ad essere esportati. Di conseguenza, le esportazioni di ottobre 2025 dal Vietnam — e dall'intera regione — beneficiano di un "effetto base" dovuto al basso volume di ottobre 2024 (0,84 milioni di sacchi contro una media di 1,5 milioni dal 2019 al 2022).

Le esportazioni di tutte le tipologie di caffè dall'Africa sono aumentate del 21,9% a ottobre 2025, raggiungendo 1,73 milioni di sacchi rispetto a 1,42 milioni di sacchi nello stesso mese del 2024. L'Africa ha chiuso l'anno caffècolò 2024/25 spedendo 19,69 milioni di sacchi, terzo valore più alto di sempre, subito dietro ai 20,38 milioni e 20,01 milioni esportati negli anni 1973/74 e 1975/76. Questi dati quasi da record sono dovuti soprattutto a Etiopia e Uganda, i due principali produttori della regione, che hanno raggiunto i loro massimi storici con 7,37 milioni e 8,26 milioni di sacchi esportati rispettivamente. Buoni raccolti, prezzi internazionali elevati e una maggiore disponibilità di scorte hanno sostenuto questa crescita a doppia cifra. La raccolta in Etiopia per il 2024/25 è stimata in 9,91 milioni di sacchi, mentre quella dell'Uganda si attesta a 7,05 milioni. Il trend sembra proseguire anche nel nuovo anno caffècolò, con Etiopia e Uganda che restano i protagonisti della recente crescita delle esportazioni africane. Le spedizioni congiunte di ottobre 2025 hanno raggiunto 1,4 milioni di sacchi, in aumento del 28,9% rispetto a 1,09 milioni di ottobre 2024.

Nel mese di ottobre 2025, le esportazioni di tutte le varietà di caffè dal Sud America sono diminuite del 13,0%, attestandosi a 5,89 milioni di sacchi rispetto ai 6,77 milioni di sacchi di ottobre 2024. Si tratta dell'undicesimo mese consecutivo di calo per la regione, che arriva dopo una serie positiva durata sedici mesi. Il rallentamento è dovuto principalmente al Brasile, che ha visto le proprie esportazioni ridursi del 18,7%, passando da 5,09 milioni di sacchi a ottobre 2024 a 4,14 milioni di sacchi a ottobre 2025.

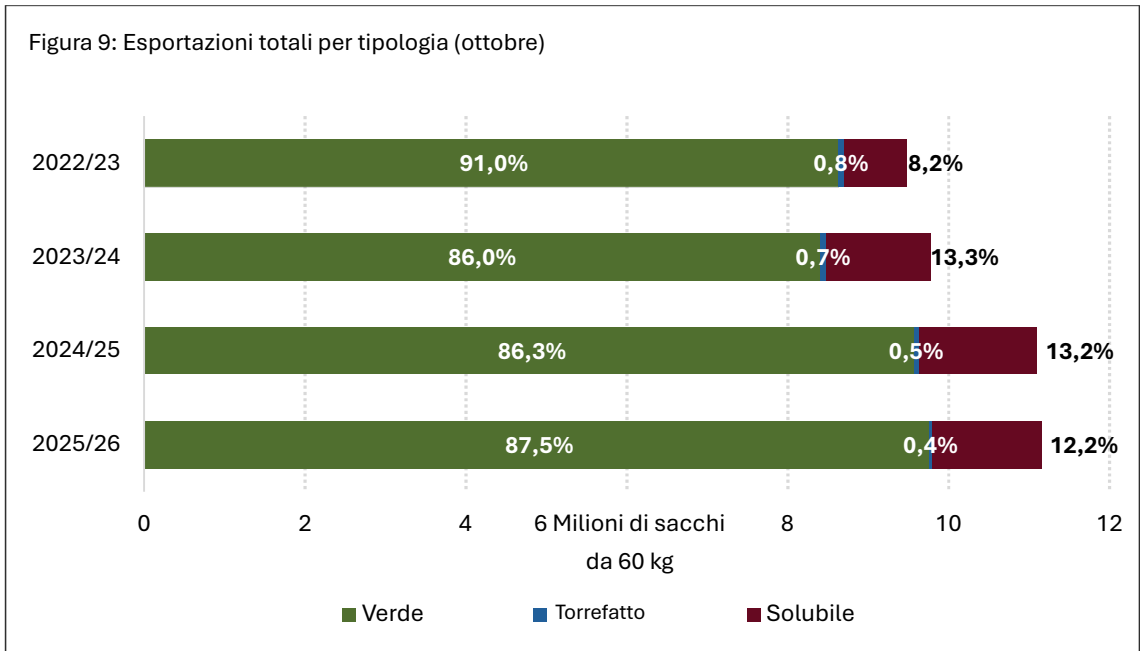
Le esportazioni continuano a risentire negativamente dell'effetto base, di un vuoto di mercato nel settore internazionale del Robusta e del ciclo produttivo 2023/24–2024/25. Nell'anno caffeeiro 2023/24, le esportazioni di Robusta dal Brasile hanno raggiunto livelli insolitamente elevati, spinte dalla carenza internazionale dovuta alla diminuzione dell'offerta da parte dei due principali esportatori di Robusta, Indonesia e Vietnam. Il Brasile ha spedito 9,37 milioni di sacchi rispetto alla media quinquennale di 3,52 milioni di sacchi negli anni caffeeiri 2018/19–2022/23. Nel 2024/25, i raccolti in Indonesia e Vietnam sono tornati a livelli normali e le consuete quantità di Robusta sono tornate sul mercato internazionale. Questo ha portato le esportazioni brasiliane di Robusta a scendere a 4,9 milioni di sacchi nell'anno caffeeiro 2024/25, un processo ancora in evoluzione. Di conseguenza, anche le esportazioni complessive del Sud America registrano un calo su base annua. Nel 2023/24, il Sud America ha spedito 67,22 milioni di sacchi contro una media di 57,46 milioni di sacchi negli anni 2018/19–2022/23. Il calo per il 2024/25 era quindi prevedibile e si è confermato anche nel primo mese dell'anno caffeeiro 2025/26.

Nel mese di ottobre 2025, le esportazioni di tutte le tipologie di caffè da Messico e America Centrale sono aumentate dell'11,5%, raggiungendo 0,51 milioni di sacchi rispetto a 0,46 milioni di sacchi di ottobre 2024. La regione ha chiuso l'anno caffeeiro 2024/25 con una crescita del 6,4%, il primo incremento annuale dall'aumento del 3,9% registrato nell'anno caffeeiro 2020/21. I principali motori della crescita sono stati Messico e Nicaragua, con esportazioni aumentate rispettivamente del 20,9% e del 17,1%. Nel primo mese del nuovo anno caffeeiro, Messico e Nicaragua hanno continuato a guidare la dinamica delle esportazioni della regione, con aumenti del 30,8% e del 47,9%, rispettivamente.

Esportazioni di caffè per tipologia

I chicchi verdi rimangono la forma di caffè più esportata, rappresentando l'87,5% del totale delle esportazioni in ottobre 2025, mentre il caffè solubile e quello tostato hanno pesato rispettivamente per il 12,2% e lo 0,4%.

Le esportazioni totali di caffè solubile sono diminuite del 7,1% in ottobre 2025, scendendo a 1,36 milioni di sacchi rispetto a 1,46 milioni di sacchi di ottobre 2024. I maggiori esportatori di caffè solubile in ottobre 2025 sono stati Brasile, Indonesia e Vietnam, con rispettivamente 0,304 milioni, 0,312 milioni e 0,314 milioni di sacchi spediti.



Le esportazioni di caffè tostato sono diminuite del 28,4% in ottobre 2025, attestandosi a 0,04 milioni di sacchi rispetto a 0,06 milioni di sacchi di ottobre 2024.

Tabella 1: Prezzi giornalieri ICO e prezzi dei futures (US cents/lb)

	Indice Composito ICO	Colombian Milds	Altri Milds	Brazilian Naturals	Robusta	New York*	Londra*
Medie mensili							
Dic-24	299,61	341,00	343,34	326,97	236,73	317,00	226,28
Gen-25	310,12	351,93	354,47	339,18	245,29	328,94	234,33
Feb-25	354,32	410,64	409,48	401,10	263,08	388,18	253,48
Mar-25	347,85	404,97	404,02	392,48	257,61	382,75	247,63
Apr-25	335,76	394,14	392,84	378,27	246,39	370,37	235,69
Mag-25	334,41	395,59	397,84	380,02	237,76	368,21	224,63
giu-25	295,06	360,08	363,16	338,53	196,21	329,56	183,21
lug-25	259,31	322,37	325,50	297,04	167,19	289,17	153,43
ago-25	297,05	366,72	366,32	336,88	199,13	328,57	181,43
set-25	324,62	403,77	400,21	374,91	210,85	366,31	197,56
ott-25	326,38	403,25	403,79	373,47	215,06	366,00	202,16
nov-25	330,44	408,75	410,31	380,17	214,91	373,57	202,33
% variazione tra ott-25 e nov-25	1,2%	1,4%	1,6%	1,8%	-0,1%	2,1%	0,1%
Volatilità (%)							
ott-25	15,9%	16,0%	16,1%	17,1%	15,6%	18,1%	16,7%
nov-25	11,1%	11,3%	11,2%	12,1%	12,2%	12,5%	12,8%
Variazione tra ott-25 e nov-25	-4,8	-4,7	-4,9	-5,0	-3,4	-5,6	-3,9

* Prezzi medi per la 2ª e 3ª posizione

Tabella 2: Differenziali di prezzo (US cents/lb)

	Colombian Milds e Other Milds	Colombian Milds e Brazilian Naturals	Colombian Milds e Robustas	Altri Milds Brazilian Naturals	Altri Milds Robusta	Brazilian Naturals e Robustas	New York* Londra*
nov-24	1,24	20,62	80,10	19,38	78,87	59,48	62,60
Dic-24	-2,34	14,03	104,27	16,37	106,61	90,24	90,72
Gen-25	-2,54	12,75	106,64	15,30	109,18	93,88	94,60
Feb-25	1,16	9,54	147,56	8,37	146,40	138,03	134,70
Mar-25	0,95	12,49	147,37	11,54	146,42	134,87	135,11
Apr-25	1,30	15,87	147,75	14,57	146,44	131,87	134,67
Mag-25	-2,25	15,57	157,83	17,83	160,09	142,26	143,58
giu-25	-3,08	21,55	163,86	24,63	166,95	142,32	146,35
lug-25	-3,13	25,32	155,17	28,45	158,31	129,85	135,74
ago-25	0,41	29,84	167,60	29,43	167,19	137,76	147,14
set-25	3,56	28,86	192,92	25,30	189,36	164,07	168,75
ott-25	-0,54	29,78	188,19	30,32	188,73	158,41	163,84
nov-25	-1,56	28,59	193,84	30,14	195,40	165,26	171,24
% variazione tra ott-25 e nov-25	186,0%	-4,0%	3,0%	-0,6%	3,5%	4,3%	4,5%

* Prezzi medi per la 2ª e 3ª posizione

Tabella 3: Equilibrio Mondiale tra Offerta e Domanda

Anno caffeario di inizio	2021	2022	2023	2024	% variazione 2023/24
PRODUZIONE	165.092	165.785	168.707	177.513	5,2%
Arabica	91.737	93.876	97.674	102.065	4,5%
Robusta	73.356	71.910	71.033	75.448	6,2%
Africa	19.589	18.865	21.173	22.782	7,6%
Asia e Oceania	51.063	49.275	46.035	49.637	7,8%
Messico e America Centrale	18.053	18.214	17.161	18.304	6,7%
Sud America	76.388	79.431	84.338	86.790	2,9%
CONSUMO	170.500	176.855	172.578	175.071	1,4%
Paesi esportatori	54.438	55.664	56.344	57.742	+2,5%
Paesi importatori (anni caffeari)	116.062	121.191	116.233	117.329	+0,9%
Africa	12.677	12.446	11.566	12.145	+5,0%
Asia e Oceania	42.422	43.534	44.163	47.447	+7,4%
Messico e America Centrale	5.702	5.928	5.905	6.113	+3,5%
Europa	52.350	56.001	54.178	53.552	-1,2%
Nord America	30.228	31.324	28.694	27.745	-3,3%
Sud America	27.071	27.570	28.020	28.010	0,0%
SALDO	-5.407	-11.070	-3.871	2.443	

Tabella 4: Esportazioni totali dai paesi esportatori

	Ott-24	Ott-25	Variazione %	Caffè: anno in corso		Variazione %
				2023/24	2024/25	
TOTALE	11.092	11.157	+0,6%	11.092	11.157	+0,6%
Arabica	7.439	7.312	-1,7%	7.439	7.312	-1,7%
<i>Colombian Milds</i>	<i>1.140</i>	<i>1.206</i>	+5,7%	<i>1.140</i>	<i>1.206</i>	+5,7%
<i>Altri Milds</i>	<i>1.584</i>	<i>1.785</i>	+12,7%	<i>1.584</i>	<i>1.785</i>	+12,7%
<i>Brasilian Naturals</i>	<i>4.715</i>	<i>4.321</i>	-8,4%	<i>4.715</i>	<i>4.321</i>	-8,4%
Robusta	3.653	3.846	5,3%	3.653	3.846	5,3%

In migliaia di sacchi da 60 kg

Tabella 5: Scorte certificate nei mercati futures di New York e Londra

	Dic-24	Gen-25	Feb-25	Mar-25	Apr-25	Mag-25	Giu-25	Lug-25	Ago-25	Set-25	Ott-25	Nov-25
New York	1,03	0,91	0,84	0,80	0,85	0,93	0,91	0,83	0,77	0,62	0,47	0,44
Londra	0,73	0,76	0,72	0,74	0,71	0,92	0,87	1,18	1,13	1,08	1,01	0,73

In milioni di sacchi da 60 kg

Nota esplicativa per la tabella 3

Per ogni anno, utilizziamo le statistiche ricevute dai membri per fornire stime e previsioni sulla produzione, il consumo, il commercio e le scorte annuali. Queste statistiche possono essere integrate da dati provenienti da altre fonti quando le informazioni ricevute dai membri sono incomplete, in ritardo o incoerenti.

Utilizziamo il concetto di campagna di commercializzazione, ossia la campagna del caffè che inizia il 1° ottobre di ogni anno, nell'esaminare l'equilibrio tra domanda e offerta a livello mondiale. I paesi produttori di caffè si trovano in diverse regioni del mondo, con diverse annate di raccolto, ovvero il periodo di 12 mesi che va da un raccolto all'altro. Le campagne agricole attualmente utilizzate iniziano il 1° aprile, il 1° luglio e il 1° ottobre. Per mantenere la coerenza, convertiamo i dati di produzione da una campagna di coltura a una di commercializzazione a seconda dei mesi di raccolta per ciascun paese. L'utilizzo di una base per l'anno del caffè per l'offerta e la domanda globale di caffè, nonché i prezzi, garantisce che l'analisi della situazione del mercato avvenga nello stesso periodo di tempo.

Ad esempio, l'annata del caffè 2020/21 è iniziata il 1° ottobre 2020 e si è conclusa il 30 settembre 2021. Tuttavia, per i produttori con campagne che iniziano il 1° aprile, la produzione della campagna si svolge nell'arco di due campagne di caffè. La campagna agricola 2020/21 del Brasile è iniziata il 1° aprile 2020 e si è conclusa il 31 marzo 2021, coprendo la prima metà della campagna del caffè 2020/21. Tuttavia, la campagna agricola 2021/22 del Brasile è iniziata il 1° aprile 2021 e si è conclusa il 31 marzo 2022, coprendo la seconda metà della campagna del caffè 2021/22. Al fine di portare la produzione della campagna agricola in una singola campagna di caffè, assegneremmo una parte della produzione della campagna di aprile-marzo 2020/21 e una parte della produzione di aprile-marzo 2021/22 alla produzione della campagna di caffè 2020/21.

Va notato che, sebbene le stime per la produzione della campagna di caffè siano create per ogni singolo paese, queste sono fatte allo scopo di creare un equilibrio aggregato coerente tra domanda e offerta a fini analitici e non rappresentano la produzione che avviene sul campo all'interno dei singoli paesi.

Questo report è stato realizzato da fonte ICO (International Coffee Organization)